



IPASVI  
Trieste



COLLEGIO IPASVI

DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

*“ANALISI  
DI UN PERCORSO”  
Bilancio dell’attività sociale del  
Collegio IPASVI di Trieste*

*Edizione 2015*



Sono le informazioni  
che ci scambiamo  
e le domande  
che reciprocamente  
ci poniamo  
a rendere il confronto  
uno strumento  
di cambiamento  
così potente

Amartya K. Sen  
*Moralità, politica e leadership*



*Redazione a cura di:*

*Massimiliano Pellizer con la collaborazione dei Referenti dei Gruppi di Lavoro del Consiglio Direttivo - Collegio IPASVI della Provincia di Trieste*

# Sommario

<b>Sommario</b>	<b>5</b>	
<b>Introduzione</b>	<b>6</b>	
<b>Identità e organizzazione</b>	<b>8</b>	
Identità		8
Note storiche		10
La Mission		12
La Vision		12
<b>Il mandato del triennio 2012 - 2014</b>	<b>12</b>	
Politica della Professione		13
Immagine della Professione		14
Comunicazione con gli iscritti		14
Formazione		15
Libera Professione		15
<b>Organizzazione</b>	<b>16</b>	
Organigramma del Collegio IPASVI di Trieste		16
Organizzazione		17
<b>Le Cariche e i Gruppi di Lavoro</b>	<b>18</b>	
Il Presidente		18
Il Vicepresidente		18
Il Segretario		18
Il Tesoriere		18
I Revisori dei conti		18
Gruppo Comunicazione - Sito - Immagine		19
Gruppo Formazione		19
Gruppo Libera Professione		19
Analisi sulla popolazione degli iscritti riferita all'anno 2014		20
<b>Attività, Progetti e Obiettivi</b>	<b>22</b>	
Descrizione delle attività dal 2012 al 2014		22
<b>Formazione organizzata dal 2012 al 2014</b>	<b>24</b>	
<b>Eventi di solidarietà promossi dal Collegio</b>	<b>26</b>	
<b>Rassegna Stampa</b>	<b>29</b>	
<b>Ciao Vale</b>	<b>30</b>	
<b>Il Patto Infermiere Cittadino</b>	<b>31</b>	
<b>Codice Deontologico dell'Infermiere</b>	<b>32</b>	
<b>Scheda anagrafica del Collegio IPASVI della Provincia di Trieste</b>	<b>38</b>	

# Introduzione

Con questa pubblicazione il Consiglio Direttivo del Collegio IPASVI della Provincia di Trieste intende continuare il percorso di rendicontazione, ispirato ai principi del Bilancio Sociale già iniziato nel 2010 con la pubblicazione dal titolo “Analisi di un percorso”.

L’obiettivo è quello di rendere note le attività e i risultati del nostro agire, allo scopo di migliorare la comunicazione verso l’esterno (cittadini/istituzioni) e di favorire il dialogo e la partecipazione con gli interlocutori interni (professionisti iscritti), evidenziando ciò che contribuisce a rendere sinergico il lavoro del Consiglio Direttivo.

Nel descrivere le funzioni e le attività del nostro Collegio IPASVI, abbiamo voluto trasmettere e far comprendere gli impegni presi, rivolti alla tutela dei cittadini e alla promozione e alla salvaguardia della professione infermieristica. Impegni che da molti anni costituiscono una scelta consapevole di rappresentanza professionale.

Durante il nostro mandato abbiamo perseguito questi obiettivi con la consapevolezza che molto c’è ancora da fare. Siamo convinti di aver intrapreso un percorso importante e di volerlo trasmettere, affinché chi verrà dopo di noi possa continuare ad operare in favore della cittadinanza e della nostra professione, in modo che tutto ciò possa determinare il vero cambiamento da molti anni sostenuto e voluto con forza da tutti noi.

Con la recente approvazione della Legge di riforma del Sistema Sanitario Regionale abbiamo visto riconosciute le nostre istanze; ora, si dovrà far sì che essa sia riempita di fatti concreti che riguardino la qualità delle performance e dei risultati assistenziali, l’applicazione di modalità di lavoro innovative, l’assunzione dei neolaureati per non perdere i molti know-how presenti, la stabilità del precariato con importanti ricadute sociali, gli adeguamenti contrattuali utilizzando tutte le risorse possibili provenienti dalla contrattazione decentrata ed i passaggi di carriera in base alle competenze e ai titoli acquisiti da molti di noi infermieri.

L’impegno dovrà essere quello di lavorare insieme a tutte le altre organizzazioni sociali, sindacali e politiche che giuridicamente hanno il potere di rappresentanza contrattuale per far sì che i contenuti della neo Riforma determinino concrete ricadute sugli infermieri, sulla nostra professione e sui cittadini di cui ci prendiamo cura.

Sarà importante diffondere e informare tutti i colleghi su questo nuovo assetto organizzativo e professionale in modo da condividerlo e ragionare assieme sulle migliori strategie per renderlo operativo, raggiungendo così risultati fino ad ora insperabili, in quanto mancavano i contenuti giuridici di una legge quadro come quella per cui ci siamo battuti, che parlasse di ospedali per intensità di cura a forte valenza infermieristica, di competenze cliniche avanzate, di umanizzazione delle cure, di standard assistenziali e quindi di fabbisogno infermieristico e di personale di supporto.

Troviamo che l'aggregazione e la trasparenza siano gli elementi vincenti di questo percorso e, non a caso, il nostro Consiglio Direttivo, molto prima della norma appena varata, ha pubblicato sul sito istituzionale i bilanci e ha nominato un responsabile per la trasparenza, per consentire a tutti di vedere in qualsiasi momento come vengono investite le risorse del Collegio che di fatto sono rappresentate dalle quote associative degli infermieri iscritti.

Vogliamo concludere mettendo in evidenza l'impegno della professione infermieristica rappresentato nei due documenti in allegato: il Patto Infermiere Cittadino, stipulato nell'ormai lontano 1996 dalla Federazione Nazionale IPASVI - ma sempre attuale per i professionisti infermieri impegnati quotidianamente nell'assistenza ai cittadini - ed il Codice Deontologico dell'Infermiere.

**Il Presidente  
dott. Flavio Paoletti**



# Identità e organizzazione

## Identità

I Collegi provinciali sono enti di diritto pubblico non economici, istituiti e disciplinati da apposite leggi (Dlcsps 233/46 e Dpr 221/50).

In Italia i Collegi Ipasvi sono 103: i primi si sono costituiti nel 1954, con la L. 29/10/1954 n. 1049, i più "giovani", istituiti nel 2011, sono quelli di Fermo e di Carbonia-Iglesias.

La norma affida ai Collegi una finalità esterna e una finalità interna:

- La prima è la tutela del cittadino/utente che ha il diritto, sancito dalla Costituzione, di ricevere prestazioni sanitarie da personale qualificato, in possesso di uno specifico titolo abilitante e senza pendenze rilevanti con la giustizia.
- La seconda finalità è rivolta agli infermieri iscritti all'Albo, che il Collegio è tenuto a tutelare nella loro professionalità, esercitando il potere di disciplina, contrastando l'abusivismo, vigilando sul rispetto del Codice deontologico, esercitando il potere tariffario, favorendo la crescita culturale degli iscritti, garantendo l'informazione e offrendo servizi di supporto per un corretto esercizio professionale.

L'organo di governo del Collegio è il **Consiglio Direttivo**, che si rinnova ogni triennio attraverso una consultazione elettorale di tutti gli iscritti.

Al **Consiglio Direttivo** di ciascun Ordine e Collegio spetta l'importante funzione di dare il **proprio concorso alle autorità locali** nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che comunque possono interessare l'Ordine o il Collegio.

Ogni Consiglio distribuisce al proprio interno le cariche di **presidente**, **vicepresidente**, **segretario** e **tesoriere**. Il presidente ha la rappresentanza del Collegio Provinciale ed è membro di diritto del Consiglio Nazionale della Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI.

Per ciascun Collegio e per la Federazione è eletto un **Collegio dei revisori dei conti** composto da tre membri effettivi e da un supplente. Essi durano in carica per il periodo previsto per i Consigli Direttivi e per il Comitato Centrale.

La **Federazione Nazionale dei Collegi Ipasvi** è l'organismo che ha la rappresentanza nazionale degli infermieri italiani. La Federazione nazionale



coordina i Collegi provinciali, che tra i loro compiti istituzionali hanno quello della tenuta degli **Albi dei professionisti**. Per esercitare la propria attività l'infermiere ha l'obbligo di essere iscritto al suddetto albo.

Il **Coordinamento Regionale dei Collegi IPASVI** del Friuli Venezia Giulia, ricostituito nel 2010, è stato per la prima volta normato con scrittura privata registrata nel 2011, a seguito dell'approvazione da parte del Comitato Centrale della Federazione Nazionale IPASVI del Regolamento Nazionale per i Coordinamenti Regionali IPASVI. Il Coordinamento Regionale FVG è composto dai Presidenti dei quattro Collegi provinciali ed attualmente è presieduto dal Presidente del Collegio di Trieste.

Il Coordinamento Regionale procura e mantiene, per quanto di competenza, i contatti con gli Enti, gli Organismi, le Società, le Associazioni e le Rappresentanze che intervengono e sono operativi nella regione di riferimento. Tra le sue funzioni principali il Coordinamento collabora alla predisposizione del Piano Sanitario Regionale, partecipa all'Osservatorio delle Professioni Sanitarie, partecipa alle commissioni istituite dalla Regione (CUP, formazione), partecipa alla definizione del Protocollo d'Intesa fra Regione ed Università per la formazione infermieristica.



## Note storiche

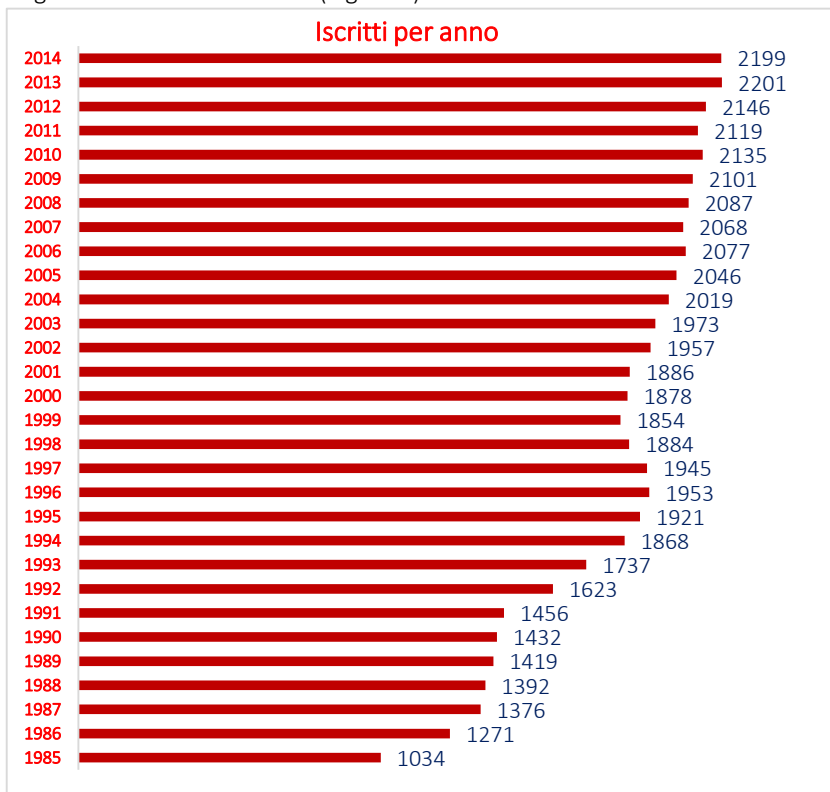
Dalle evidenze dell'archivio del Collegio Ipasvi di Trieste risulta che la prima costituzione nella nostra Provincia risale al 25 febbraio 1958. Nel corso degli anni si sono avvicendati 22 consigli direttivi guidati da altrettanti presidenti (Figura 1).

1958	Zanutti Angela
1963	Tosi Irene
1966	Stocovaz Daria in Ghergorina
1970	Stocovaz Daria in Ghergorina
1973	Santin Sidonia in Socal
1976	Santin Sidonia in Socal
1978	Berto Lucia
1979	Santin Socal Sidonia
1981	Berto Lucia
1984	Mislej Maila
1987	Mislej Maila
1990	Berto Lucia
1992	Berto Lucia
1993	Buzzai Patrizia
1997	Buzzai Patrizia
2000	Fort Marisa
2001	Mislej Maila – Paoletti Flavio
2003	Paoletti Flavio
2006	Paoletti Flavio
2009	Paoletti Flavio
2012	Paoletti Flavio
2015	Paoletti Flavio

**Figura 1- Presidenti IPASVI Trieste**

La ricerca relativa al numero degli iscritti al Collegio IPASVI per ogni anno di attività ci ha permesso di identificare dati certi solo dall'anno 1985.

Nel seguente grafico viene raffigurato il *trend* con l'andamento del numero degli iscritti dal 1985 al 2014 (Figura 2)



**Figura 2 –Andamento delle iscrizioni**

Il numero totale degli iscritti aggiornato al mese di dicembre 2014 è di 2199. Dal grafico si nota, nel corso degli anni, un incremento costante dei professionisti iscritti all'Ordine.



## La Mission

Il Collegio IPASVI è un ente di diritto pubblico non profit apolitico di rappresentanza professionale.

Le finalità di questo Consiglio Direttivo sono orientate a garantire i diritti del cittadino/utente e degli infermieri iscritti all'albo tutelando la loro professionalità, esercitando il potere di disciplina e vigilando sul rispetto del codice deontologico.

## La Vision

Il nostro impegno, al di là delle attività istituzionali, è volto a promuovere l'immagine e lo status sociale della professione infermieristica, passando attraverso un forte coinvolgimento della cittadinanza, nella consapevolezza che dal riconoscimento sociale possa derivare una maggiore capacità di incidere nelle scelte di politica della salute.

# Il mandato del triennio 2012 - 2014

I valori sui quali abbiamo deciso di fondare il mandato per questo triennio sono: RAPPRESENTANZA, PARTECIPAZIONE, IMPEGNO e TRASPARENZA.

Il gruppo che abbiamo creato, infatti, si pone a **rappresentanza** dei diversi contesti lavorativi e delle professioni iscritte agli Albi IPASVI. Non a caso, sono presenti, in proporzioni equilibrate, colleghi provenienti da varie realtà operative (ASS 1, AOUTS, IRCSS Burlo Garofolo e liberi professionisti). Noi tutti condividiamo l'idea di guardare al futuro triennio garantendo la continuità con quello appena trascorso.

La **partecipazione** è uno dei nostri valori fondanti: in questo sta la forza di questo gruppo, che intende rafforzare il dialogo con i colleghi per pensare a strategie di risposta comuni e condivise ai problemi che quotidianamente interessano la professione.

L'ultimo triennio è stato caratterizzato dall'**impegno**; impegno che intendiamo riproporre, in difesa del diritto alla salute dei cittadini e a tutela del nostro operato. La costante e documentata presenza mediatica ha fatto della nostra professione un interlocutore di primo piano, non solo sulle

competenze tecniche ma anche in tema di politica sanitaria e di autonomia professionale.

Un altro elemento fondante del nostro mandato è stato e continuerà ad essere la **trasparenza**. Il bilancio annuale viene infatti presentato in modo chiaro e comprensibile: a ogni euro speso corrispondono attività oggettivamente decise e votate dall'Assemblea sovrana. Il Consiglio Direttivo sarà strutturato in gruppi con obiettivi specifici legati ad un budget economico, e **ogni iscritto potrà sempre conoscere in qualsiasi momento i progetti svolti e quelli in fase di attuazione**.

Grazie al recupero delle quote di morosità – fenomeno in drastica riduzione in virtù del lavoro svolto – abbiamo deciso, per il 2015, di **non aumentare la quota associativa**, nemmeno per l'adeguamento all'indice ISTAT.

Nel corso del triennio il numero degli iscritti non in regola con il versamento delle quote associative è rimasto costante con un valore medio mantenuto al di sotto del 10% del totale degli iscritti e i successivi rimborsi, maggiorati dalla mora e dalle spese amministrative e legali sono, di norma, recuperate entro il biennio successivo.

## Politica della Professione

Intendiamo impegnarci per migliorare le condizioni di lavoro ed economiche dei colleghi, esercitando pressioni a livello regionale, aziendale e sindacale. Intendiamo altresì prendere posizione a favore dell'incremento degli organici di base e dell'allargamento dei posti disponibili per il Corso di Laurea in Infermieristica e per il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche.

E' nostra premura proteggere e salvaguardare la professione per offrire al cittadino la tutela del proprio diritto alla salute.

Una delle vie intraprese a tale scopo è stata e continuerà a essere quella di garantire incontri di confronto con le organizzazioni sindacali e i vertici aziendali su tematiche inerenti l'organizzazione lavorativa e gli stipendi, a sostegno delle esigenze degli infermieri.

Saremo inoltre concretamente e attivamente presenti nell'ambito dell'Osservatorio Regionale e delle diverse Commissioni regionali.

## Immagine della Professione

Continueremo a promuovere la valorizzazione dell'infermiere a livello sociale e politico, esprimendo pubblicamente pareri e sostenendo iniziative anche a favore dei cittadini, per portare il nostro contributo di competenza ad influenzare i determinanti del "mondo salute", vale a dire l'ambiente sociale, la casa, il lavoro e la sanità.

Continueremo ad avvalerci di un'agenzia stampa per garantirci la costante presenza sui principali media di informazione in modo da dare visibilità agli eventi organizzati dal Collegio ed esprimere il nostro parere sulle tematiche di politica sanitaria.

Manterremo attivo il confronto con gli amministratori locali e regionali sui programmi di politica sanitaria, anche attraverso il tavolo multicollegiale attivo con la Provincia e con il Comune di Trieste.

## Comunicazione con gli iscritti

Intendiamo rafforzare il dialogo con i colleghi, per raccogliere e tutelare le esigenze quotidiane, pensando a strategie di risposta comuni e condivise.



Figura 3 - pagina Facebook



Figura 4 - sito web

Utilizzeremo il sito web istituzionale [www.ipasvitruste.it](http://www.ipasvitruste.it), l'utilizzo della newsletter e la pagina su FaceBook per implementare il dialogo con gli iscritti ed i cittadini (Figure 3 e 4).

## Formazione

Vogliamo continuare a garantire una buona proposta formativa ai colleghi anche attraverso l'iscrizione ai corsi *on line* e FAD, assicurando agli iscritti del Collegio la gratuità degli stessi o la frequentazione a prezzi ridotti. Le proposte formative saranno orientate sulla base dei bisogni espressi degli iscritti e si articoleranno sia in corsi residenziali che in convegni e/o congressi a valenza provinciale o regionale in collaborazione con il Coordinamento dei Collegi IPASVI del Friuli Venezia Giulia.

## Libera Professione

Vogliamo continuare a garantire l'operatività dello sportello dedicato alle consulenze per i liberi professionisti o per i colleghi intenzionati ad approcciarsi alla libera professione. Uno dei nostri obiettivi più incisivi sarà quello di combattere ulteriormente l'abusivismo. Provvederemo inoltre a diffondere e a mantenere aggiornato l'Albo dei Liberi Professionisti e daremo continuità al progetto sul censimento della presenza degli infermieri nelle strutture sanitarie del territorio, verificando le loro modalità di esercizio della professione.



# Organizzazione

## Organigramma del Collegio IPASVI di Trieste 2012 - 2014

Consiglio Direttivo		Collegio Revisori dei Conti	
<b>Presidente</b>	<i>Paoletti Flavio</i>	<b>Presidente</b>	<i>Piriavic Patrizia</i>
<b>Vice Presidente</b>	<i>Brajnik Barbara</i>	<b>Revisori</b>	<i>Antinori Armanda</i>
<b>Segretario</b>	<i>Cassone Andrea</i>		<i>Koni Duraj Miranda</i>
<b>Tesoriere</b>	<i>Masala Franca</i>	<b>Revisore</b>	
		<b>Supplente</b>	<i>Petrina Daniela</i>
<b>Consiglieri</b>	<i>Bolis Diego</i>		
	<i>Bucci Lorella</i>		
	<i>Fasci Adriana</i>		
	<i>Grisan Stefano</i>		
	<i>Pahor Alessandra</i>		
	<i>Pellizer Massimiliano</i>		
	<i>Talarico Sabrina</i>		
	<i>Trotto Cecilia</i>		
	<i>Uboldini Erika</i>		

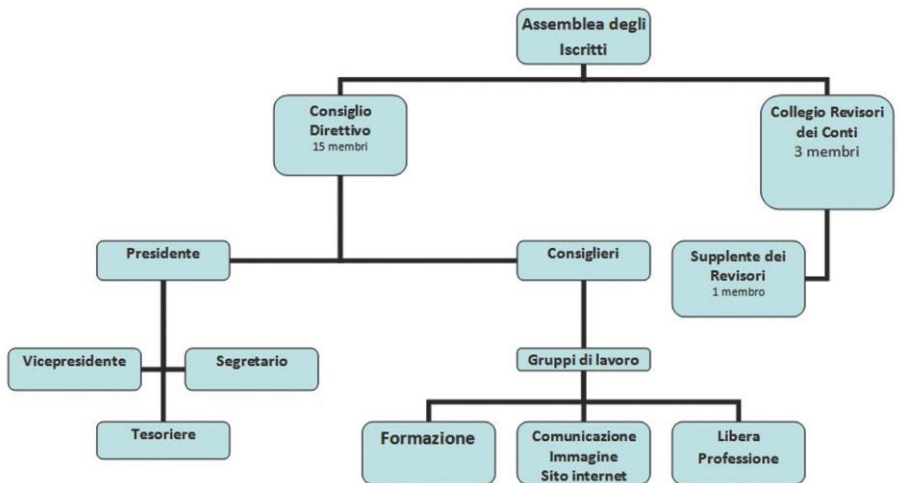


Figura 5 – Organigramma Ipasvi Trieste



## Organigramma del Collegio IPASVI di Trieste 2015 – 2017

Consiglio Direttivo		Collegio Revisori dei Conti	
<b>Presidente</b>	<i>Paoletti Flavio</i>	<b>Presidente</b>	<i>Antinori Armanda</i>
<b>Vice Presidente</b>	<i>Brajnik Barbara</i>	<b>Revisori</b>	<i>Koni Miranda</i>
<b>Segretario</b>	<i>Cassone Andrea</i>	<b>Revisore</b>	<i>Norbedo Alessandro</i>
<b>Tesoriere</b>	<i>Masala Franca</i>	<b>Supplente</b>	<i>Pellegrini Daniela</i>
<b>Consiglieri</b>	<i>Gerebizza Giulia</i>		
	<i>Giommarresi Aurora</i>		
	<i>Grisan Stefano</i>		
	<i>Pellizer Massimiliano</i>		
	<i>Piriavic Patrizia</i>		
	<i>Raunikar Ariella</i>		
	<i>Talarico Sabrina</i>		
	<i>Terentieva Ioulia</i>		
	<i>Trotto Cecilia</i>		
	<i>Ubalдини Erika</i>		
	<i>Valentini Michael</i>		

### Organizzazione

Nella consapevolezza delle molteplici attività che il Collegio può e deve svolgere, l'attuale Consiglio Direttivo si è organizzato, per assolvere al proprio mandato, utilizzando la metodologia del lavoro di gruppo che contraddistingue la nostra professione in tutti gli ambiti in cui essa si estrinseca. Le attività istituzionali vengono svolte dalle cariche, che operano in stretto rapporto con tutti i consiglieri. Tutte le scelte del Consiglio Direttivo si traducono operativamente nelle attività dei gruppi di lavoro, organizzati in maniera autonoma.

# Le Cariche e i Gruppi di Lavoro

## Il Presidente

Ha la legale rappresentanza del Collegio. Definisce, in collaborazione con il Consiglio Direttivo, la *vision* del Collegio, cura le relazioni sociali ed istituzionali, promuove l'immagine dell'infermiere e dell'infermieristica in ogni sede ed è il datore di lavoro del personale amministrativo dipendente dell'Ente.

## Il Vicepresidente

Sostituisce il Presidente nelle sue funzioni, qualora lo necessiti.

## Il Segretario

E' responsabile del regolare andamento dell'ufficio. Sono a lui affidati l'archivio, i verbali delle adunanze dell'assemblea degli iscritti e del Consiglio Direttivo, i registri delle relative deliberazioni, il registro degli atti compiuti in sede conciliativa, il registro dei pareri espressi dal consiglio direttivo nonché gli altri registri prescritti dallo stesso Consiglio Direttivo.

Provvede all'autocertificazione delle copie delle deliberazioni e degli altri atti da rilasciarsi a pubblici uffici o, nei casi consentiti, ai singoli interessati.

## Il Tesoriere

E' responsabile della gestione economica e contabile nonché dei beni mobili ed immobili.

Predisporre il Bilancio di Previsione e il Conto Consuntivo.

E' responsabile della gestione del bilancio riferito alle voci di Entrate ed Uscite ed assicura la regolare tenuta dei registri contabili.

Si relaziona con i Revisori dei Conti, i quali svolgono funzione di vigilanza.

## I Revisori dei conti

Hanno la responsabilità di esercitare un'attività di controllo sulla "legalità" degli atti e delle operazioni effettuate dagli amministratori e di vigilare sulla tenuta della contabilità attraverso un controllo attento ed accurato della documentazione complessiva.

## **Gruppo Comunicazione - Sito - Immagine**

Ha la funzione di ideare, organizzare e promuovere eventi pubblici e iniziative culturali, educative e di incontro, conferenze stampa, dibattiti e convegni legati allo specifico del Collegio e della professione.

Collabora con l'agenzia stampa per la promozione e la pubblicazione di articoli sulle varie testate giornalistiche provinciali e regionali.

Gestisce il sito internet la pagina Facebook e la pubblicazione delle *newsletters*.

## **Gruppo Formazione**

Ha la funzione di definire e realizzare dei percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze dei professionisti che collimino sia con lo sviluppo e la crescita professionale che con la trasformazione culturale, con particolare attenzione alle linee strategiche regionali.

Il gruppo si occupa inoltre di finalizzare la partecipazione attiva di tutti gli iscritti in percorsi di apprendimento lungo l'arco della vita professionale, assumendo un ruolo fondamentale verso la cittadinanza e nella gestione delle conoscenze della disciplina infermieristica.

Crea e mantiene dei percorsi nelle tematiche dell'educazione sanitaria dedicati ai cittadini, con l'obiettivo di promuovere l'interazione con le associazioni di rappresentanza.

## **Gruppo Libera Professione**

Ha la funzione di offrire consulenza a tutti gli iscritti che la richiedano in merito alle modalità di svolgimento della libera professione infermieristica. Cura l'Albo provinciale dei liberi professionisti e persegue una politica di tutela della professione e contrasto dell'abusivismo professionale. Collabora con il Gruppo Regionale per la Libera professione, creato in sinergia con il Coordinamento Regionale dei Collegi IPASVI.

## **Gruppo Trasparenza, Qualità e Sicurezza**

Si tratta di un gruppo neocostituito, in seno al nuovo Consiglio Direttivo insediato nel mese di dicembre 2014, avrà il compito di garantire il rispetto delle normative che riguardano i temi della trasparenza e anticorruzione, qualità e sicurezza riferiti a tutte le attività dell'Ente (procedure interne, tempistica pagamenti, posta, mail, attività di segreteria, sicurezza, regolamenti, assegnazione docenze, contratti).

## Analisi sulla popolazione degli iscritti riferita all'anno 2014

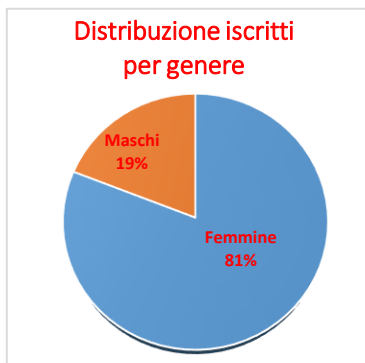


Figura 6

Nelle seguenti rappresentazioni grafiche sono descritte le suddivisioni degli iscritti per tipologia professionale, per genere e per provenienza. Dai grafici spicca una netta preponderanza, fra i vari professionisti iscritti al Collegio IPASVI di Trieste, degli appartenenti alla professione infermieristica (89% - Figura 8). La maggior parte degli iscritti, inoltre, risulta essere di sesso femminile (81% - Figura 6). Gli stranieri rappresentano il 13% degli iscritti (Figura 7), suddivisi in 6% extracomunitari e 7% comunitari. La

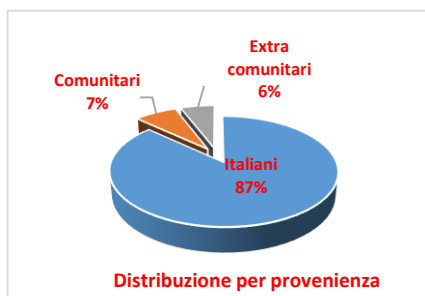


Figura 8

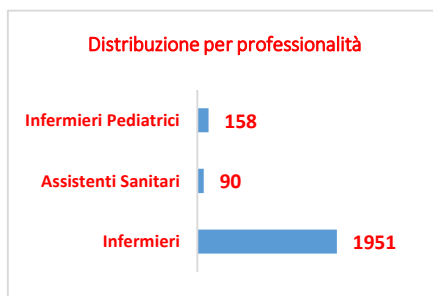


Figura 7

distribuzione degli iscritti per età, evidenzia una presenza elevata di professionisti di età compresa tra i 30 ed i 60 anni, dato che viene confermato osservando il grafico della distribuzione per anzianità di iscrizione (Figure 9 e 10) in cui appare evidente come gli anni di maggiore afflusso di nuovi iscritti siano compresi nel periodo che intercorre fra il 1982 ed il 1997. Dovrebbe far riflettere la scarsa presenza di giovani, mentre è interessante notare che vi è un numero significativo di iscritti compresi nelle fasce di età superiori ai 70 anni i quali, pur non esercitando più la professione, mantengono la loro iscrizione all'albo professionale.

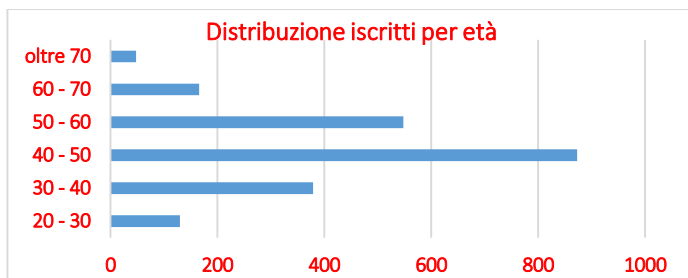


Figura 9

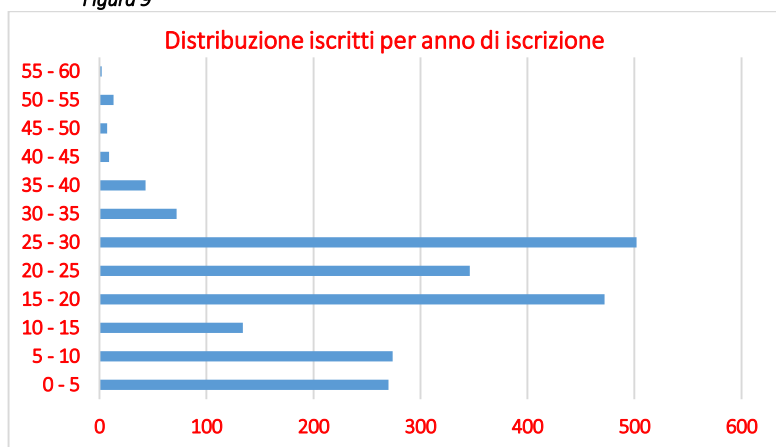


Figura 10

# Attività, Progetti e Obiettivi

## Descrizione delle attività dal 2012 al 2014

Per cercare di dare un quadro riassuntivo del lavoro svolto durante gli ultimi anni, abbiamo voluto declinare, partendo dagli impegni presi in sede di elaborazione programmatica all'inizio dei singoli mandati, le principali attività che ci hanno visti impegnati sui diversi fronti istituzionali e non.

Quest'analisi, oltre ad avere uno scopo di divulgazione, costituisce, per noi, uno strumento di verifica interna, necessario per permetterci di valutare e di riflettere sul nostro mandato. Essa inoltre ci offre degli interessanti indicatori da utilizzare per individuare le strategie di intervento più appropriate, finalizzate a raggiungere nel migliore dei modi i nostri obiettivi per l'immediato futuro.

### *Principali attività' del Consiglio Direttivo*

- Presidiare e collaborare con gli Atenei regionali per garantire lo sviluppo formativo degli infermieri: laurea magistrale, attivazione di nuovi master, richiesta di incremento del numero di posti a disposizione della laurea triennale in infermieristica
- Presidiare e collaborare con le Aziende sanitarie triestine pubbliche e private per contribuire allo sviluppo dei Servizi Infermieristici contestualizzati ai vari livelli organizzativi
- Presidiare e collaborare con gli Uffici e con le Commissioni regionali per definire criteri e standard infermieristici in base alla nuova vision professionale
- Presidiare ed analizzare le situazioni di possibile violazione del decoro e della Deontologia Professionale da parte degli iscritti ed attivare, nei casi previsti, i provvedimenti disciplinari necessari
- Individuare una società esterna per la promozione dell'infermieristica, in stretto contatto con i movimenti di idee anche associativi, in campo sociale e politico al fine di implementare la nostra visibilità e capacità di negoziazione
- Migliorare la visibilità del sito in rete
- Creare una news letter per facilitare la comunicazione con gli iscritti

- Creare uno spazio gratuito per le associazioni di volontariato e le forze sociali apolitiche
- Rendere la grafica del sito web istituzionale più accattivante e dinamica
- Aggiornare periodicamente le news del sito web al fine di realizzare un utile strumento informativo
- Progettare percorsi formativi con accreditamento ECM regionale
- Pianificare progetti formativi per un numero più ampio di iscritti
- Elaborare strategie di interazione con il cittadino e gli iscritti
- Sviluppare l'attenzione professionale su basi etico-deontologiche rivolte ad un Nursing creativo e riabilitante anche con i centri di formazione aziendali locali e regionali
- Sviluppare competenze, abilità e comportamenti atti a migliorare la comunicazione e la relazione d'aiuto
- Favorire la conoscenza dell'attività libero professionale divulgando l'elenco speciale dei libero professionisti e del nomenclatore tariffario
- Vigilare ed intervenire, ove possibile, nei confronti dell'abusivismo e dell'inosservanza del tariffario, assieme ai libero professionisti singoli o associati
- Promuovere iniziative formative provinciali e/o regionali
- Garantire la consulenza professionale agli iscritti e supportarli sulle questioni previdenziali
- Creare momenti d'incontro tra i professionisti attraverso un coordinamento permanente provinciale e regionale
- Garantire una buona accessibilità agli iscritti e ai cittadini
- Possibilità di scaricare per via informatica moduli e certificati gratuiti
- Essere concretamente e attivamente presenti nell'Osservatorio Regionale già istituito, grazie anche alle quasi 1000 firme che IPASVI Trieste ha raccolto assieme alle associazioni di volontariato.
- Attivare ulteriori convenzioni con negozi, palestre, agenzie al fine di ottenere sconti per gli iscritti.
- Garantire agli iscritti la gratuità dei corsi organizzati dal collegio e la possibilità di iscrizione on line.

# Formazione organizzata dal 2012 al 2014

Tra tutte le attività istituzionali abbiamo voluto mettere in evidenza, in questa presentazione, l'attività rivolta alla formazione, in quanto riteniamo essa costituisca un ottimo indicatore di quanto è stato svolto e si sta tuttora svolgendo. Inoltre, considerato che tale attività viene svolta



parallelamente e sinergicamente con le altre, l'analisi di questo indicatore consentirà di comprendere quale sia l'impegno profuso costantemente dai consiglieri e dai collaboratori del Collegio IPASVI di Trieste. Di seguito descriviamo tutte le attività formative organizzate dal Collegio IPASVI della Provincia di Trieste nel corso dell'ultimo triennio.

## Descrizione eventi formativi anno 2012

*Introduzione alla complessità assistenziale. Quali concettualizzazioni, modelli di analisi, metodologie applicative -145 partecipanti (3 crediti ECM)*

*Deontologia e responsabilità: un'analisi casistica. Update 2011/2012 – 4 edizioni - 80 partecipanti (5 crediti ECM)*

*Conversazioni in inglese: livello base – medio – avanzato – 60 partecipanti (no ECM)*

*La complessità assistenziale: approfondimenti” – 88 partecipanti (5 crediti ECM)*

**Totale 4 eventi Partecipanti 313 ECM e 60 NON ECM  
per un totale di 1275 crediti**

---

## Descrizione eventi formativi anno 2013

*Convegno: Quali competenze nel contesto sanitario attuale? – 188 partecipanti (3 crediti ECM)*

*Percorsi clinici/assistenziali basati su prove di efficacia: principi di metodologia della ricerca – 2 edizioni - 30 partecipanti (13 crediti ECM)*

*Conversazioni in inglese: livello base – medio – avanzato – 40 partecipanti (no ECM)*

*Comprendere e comunicare con l'inglese scientifico – 12 partecipanti (15 crediti ECM)*

*Focus group preparatori al convegno regionale Le competenze dell'infermiere – 31 partecipanti (no ECM)*

*Convegno regionale : le competenze dell'infermiere: una chiave per il cambiamento del sistema salute – 160 partecipanti (5 crediti ECM)*

**Totale 6 eventi Partecipanti 402 ECM e 51 NON ECM  
per un totale di 2170 crediti**

---



## Descrizione eventi formativi anno 2014

Per continuare a parlare di competenze e del prendersi cura – 162 partecipanti (3 crediti ECM)  
Infermiere e persona in un percorso di relazione e con-tatto – 2 edizioni - 53 partecipanti (5 crediti ECM)

Comprendere e comunicare con l'inglese scientifico – 2 edizioni - 24 partecipanti (15 crediti ECM)

Le cure complementari in ambito infermieristico - 2 edizioni – 45 partecipanti (4 crediti ECM)

Ruolo dell'infermiere e human caring nelle situazioni di cronicità 1° parte – 36 partecipanti (3 crediti ECM)

Ruolo dell'infermiere e human caring nelle situazioni di cronicità 2° parte- 8 partecipanti (11 crediti ECM)

## Totale 6 eventi Partecipanti 328 ECM per un totale di 1487 crediti

---

Complessivamente, nell'ultimo triennio, sono stati organizzati **16** eventi formativi. L'affluenza totale nel periodo è stata di **111** partecipanti ad eventi non accreditati ECM e di **1063** partecipanti ad eventi accreditati ECM. Nel triennio sono stati erogati 4.932 crediti ECM, il valore medio di crediti per partecipante è 4,64. Va ricordato che dal 2009 il numero di eventi organizzati dal Collegio si è ridotto in seguito alla decisione del Consiglio Direttivo di privilegiare l'organizzazione di eventi con ricaduta più ampia (Convegni e Congressi) con l'obiettivo di permettere la partecipazione ad un maggior numero di professionisti e di dare maggiore visibilità alla professione infermieristica sia in ambito provinciale che regionale.



## Eventi di solidarietà promossi dal Collegio

Il Collegio IPASVI di Trieste, da alcuni anni, è impegnato nella valorizzazione del ruolo dei cittadini quali interlocutori fondamentali delle tematiche socio-sanitarie. Ogni anno vengono promossi degli eventi di solidarietà in favore di associazioni di cittadini impegnate nell'ambito socio-sanitario. Tali attività si concretizzano nella cena di solidarietà, organizzata abitualmente nel mese di luglio.



Nell'anno **2012**, a seguito di un bando promosso dal Collegio, la scelta è stata quella di premiare il progetto dell'associazione Alt, l'Associazione cittadini e familiari per la prevenzione e la lotta alla tossicodipendenza che attraverso il coinvolgimento di circa 130 genitori e figli in iniziative

pubbliche preventive, attività di gruppo e individuali, promuove e sensibilizza i cittadini sulle tematiche della tossicodipendenza, offre supporto ai genitori di figli con problemi di dipendenza da sostanze illegali ed è particolarmente sensibile alle tematiche relative alla prevenzione del disagio giovanile. La serata di solidarietà ha visto la partecipazione di 80 iscritti e si è svolta il giorno 31 luglio 2012 a Muggia, presso l'hotel ristorante Sole. In occasione della serata sono stati raccolti e successivamente donati all'associazione Alt 1.070,00 euro.

Nell'anno **2013** siamo stati impegnati al fianco dell'associazione Scricciolo Onlus, fondata da genitori di bambini nati prematuri o a rischio ed impegnata, tra le altre cose, nel favorire l'aggiornamento professionale degli operatori sanitari attivi all'interno del reparto di terapia intensiva neonatale. Nel mese di maggio è stata organizzata



una caccia al tesoro nel centro cittadino che ha visto la partecipazione di 163 cittadini e la disponibilità di alcuni locali del centro utilizzati come tappe del



percorso. Una settantina invece i partecipanti alla cena di solidarietà organizzata il giorno 19 luglio presso la Tavernetta al molo” di Grignano. Grazie ai due eventi, caccia al tesoro di maggio e serata di solidarietà a luglio, sono stati raccolti e donati all’associazione Scricciolo ONLUS 1.750,00 euro.

Nel **2014**, abbiamo partecipato al progetto “il teatro che fa la differenza”, realizzato nell’ambito del Piano di Zona 2013-1015 Obiettivo 7.1 Anziani del Comune di Trieste in collaborazione con l’ASS n.1 Triestina e La Contrada Teatro Stabile di Trieste. Progetto di grande

interesse e utilità per i temi legati alle disabilità, a dimostrazione che si può sensibilizzare anche attraverso il teatro e il linguaggio gestuale e contribuire al benessere dei cittadini, soprattutto di quelli più fragili, anche facendo prevenzione, e grazie alla condivisione e partecipazione di diverse realtà territoriali”.

In occasione della Cena di Solidarietà che si è svolta il giorno 18 luglio presso il Ristorante Sole a Muggia, abbiamo scelto di supportare, con la raccolta di solidarietà, l’associazione "Stelle sulla Terra" che si occupa di sostegno ai bambini e ai familiari di bambini con dislessia, l’associazione costituita nel 2012 a Trieste da un gruppo di genitori e di operatori, si configura come un’Associazione Familiare di Promozione Sociale che opera nel territorio provinciale. Durante la serata, che ha visto la partecipazione di circa 90 iscritti, è stata anche consegnata la targa premio alla collega Giulia Gerebizza, vincitrice della prima edizione del premio “Valentina Sossi per l’Infermiere dell’anno”, iniziativa promossa dal nostro Collegio in memoria della collega prematuramente scomparsa lo scorso anno.

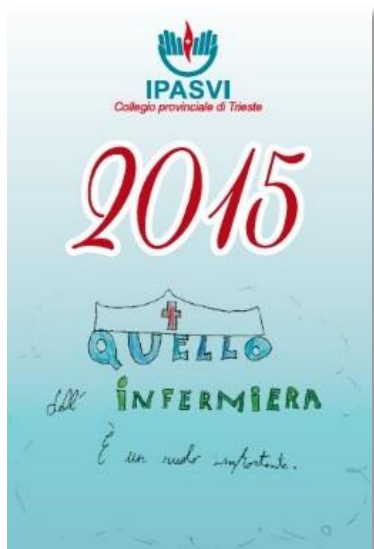


Nel corso dell'anno 2014 abbiamo dato vita ad una nuova iniziativa, rivolta ai ragazzi che frequentano la scuola primaria, denominata **"IPASVI a scuola. Percorsi di educazione alla salute"**. In questo primo anno sono state coinvolte due scuole primarie cittadine, la "Mauro", facente parte dell'Istituto Comprensivo "San Giovanni", e la "Giotti", facente capo all'I.C.



"Tiziana Weiss". Le classi coinvolte nell'iniziativa sono state due quarte della "Mauro" (docente Maestra Salvini), una classe quinta della medesima scuola (docente: Maestra Cuomo) e tre classi quinte della "Giotti" (docente: Maestra Benetton). Gli alunni coinvolti sono stati in tutto 113, 57 della "Giotti" e 56 della "Mauro".

Il progetto orientato a promuovere stili di vita sani, far conoscere il ruolo dell'infermiere e fornire elementi di prevenzione ed educazione sanitaria si è concluso con la pubblicazione di un calendario realizzato con i disegni fatti dai giovani studenti coinvolti nel progetto.



# Rassegna Stampa

La decisione di avvalersi di un'Agenzia Stampa ha prodotto un impatto importante in termini di presenza sulla stampa e sulle emittenti radio e TV locali e regionali. Attività ed iniziative promosse dal Collegio IPASVI di Trieste, dal 2006 ad oggi, grazie alla consulenza dell'Agenzia Stampa, vengono regolarmente pubblicate. Altrettanta risonanza riescono ad avere anche gli interventi del nostro Collegio sulle questioni politiche che riguardano direttamente o indirettamente la nostra professione.

La media di articoli pubblicati sulla stampa (Il Gazzettino, Il Piccolo, Primorski Dnevnik, Il Mercatino, Vita Nuova) è stata di circa 30 articoli all'anno; numerose sono state le presenze sulle emittenti radiotelevisive (Tgr Fvg, Rai Fvg, Telequattro, FreeTg – Tele Antenna, Trieste Oggi Tv, Radio Attività, Radio PuntoZero, Radio Fantasy) e su diversi siti web.



## RINNOVATO IL DIRETTIVO DEL COLLEGIO

### Infermieri, il calendario disegnato dai bambini

Ipasvi: iniziativa nell'ambito del progetto di educazione alla salute per le elementari

Anche gli infermieri hanno il proprio "calendario". Si intitola "Chi è l'infermiere?" 365 giorni di buone pratiche per la salute", ed è stato realizzato con i disegni realizzati dai bambini delle scuole elementari. A promuovere l'iniziativa è stato il Collegio provinciale dell'Ipasvi, la Federazione nazionale dei Collegi infermieri, che lo scorso maggio aveva promosso un convegno per i bambini nelle scuole primarie cittadine nell'ambito del percorso formativo di educazione alla salute che hanno coinvolto oltre 120 alunni delle classi quarte e quinte dell'Istituto Comprensivo San

Giovanni - scuola Masuro e della scuola Giorgi dell'Istituto comprensivo Italiana Wotz. Ai ragazzi sono stati impartiti elementi preventivi per promuovere uno stile di vita sano e di tutela della propria e altrui salute, dal lavaggio sociale delle mani per non diffondere le infezioni agli interventi in caso di incidenti domestici, dall'importanza dell'alimentazione alle telefonate per emergenze al 118. Da qui poi i disegni a illustrazione del calendario, che sarà disponibile su richiesta al Collegio (info: [ipav@ipasvi.it](mailto:ipav@ipasvi.it), tel. 0403731122).

L'Ipasvi presiede, che rag-

gruppa oltre duemila tra infermieri professionisti, assistenti sanitari e vigilantesi d'infanzia della provincia iscritti all'albo, ha iniziato rinnovando il proprio consiglio direttivo. Quindici i componenti, dopo le elezioni che hanno a larghissima maggioranza confermato la squadra uscente. Nella prima riunione è stato confermato Flavio Pasletti presidente; Barbara Inzaghi vicepresidente, Andrea Cassone segretario e Franca Masala infermiere. Completano il direttivo Stefano Grisan, Massimiliano Pellizer, Erika Ubaldini, Sabina Takano, Patrizia Peravic, Cecilia Tre-

vis, Giulia Cerebizza, Ariella Ruzniker, Michael Valentini, Ionella Terentovich, Aurora Giannarelli.

Il direttivo - si legge in una nota - ha espresso soddisfazione per la riforma sanitaria regionale e che ha recepito buona parte delle richieste e proposte avanzate da Ipasvi nei mesi precedenti a cominciare dalla necessità di organizzare gli ospedali per complessità assistenziale anziché solo per patologia. «La riforma normativa», il commento di Pasletti - parla di ospedali per percorsi di cura a forte valenza infermieristica, di competenze



Uno dei disegni realizzati dagli alunni per il calendario

cliniche avanzate, di umanizzazione delle cure, di standard assistenziali e quindi di fabbisogno infermieristico e di personale di supporto. Fra le priorità 2015 all'attenzione dell'assem-

bleo generale che si terrà a gennaio, rientrano: le modalità di lavoro degli infermieri, l'assunzione dei restauranti, la stabilità del precariato, gli adeguamenti contrattuali.

Il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori dei Conti ricordano la collega *Valentina Sossi*, scomparsa prematuramente lo scorso anno. In sua memoria è stato istituito il premio “Infermiere dell’anno”, aggiudicato nella sua prima edizione (luglio 2014) alla collega Giulia Gerebizza.

Valentina amava la nostra professione e non ci sono parole per descrivere il vuoto immenso che ha lasciato attorno a sé.



Nata a Trieste il 13 settembre 1972. Si diploma come *Infermiere* presso la Scuola per Infermieri Professionali “Giulio Ascoli” di Trieste, il 1 luglio 1995. In seguito ottiene il Master di Primo Livello in “*Management e funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie*” e stava frequentando il master in infermieristica forense.

Iscritta all’Albo del Collegio IPASVI della Provincia di Trieste dal 13 luglio 1995 e membro del Consiglio Direttivo del nostro Collegio dal 2006.

Era impiegata presso l’Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina con l’incarico di Coordinatrice delle attività Strutture Residenziali della Struttura Semplice Anziani e Residenze del Distretto 4.

A scrivere di Valentina tutto sembra banale e le parole non riescono a descrivere una di quelle persone che lasciano il segno. Non con gesti eclatanti ma poco alla volta, attraverso l’impegno, l’entusiasmo e la propensione a guardare la realtà ed il futuro contemporaneamente, soprattutto nella veste professionale. A conferma, gli anni dedicati all’ interno del Consiglio Direttivo e il suo percorso formativo e professionale. Di lei non possiamo non ricordare la caparbia, la forza ed i sorrisi con cui ha sempre sostenuto il mondo professionale, con il desiderio di veder riconosciuti meriti ed ambiti di questa professione che ci ha profondamente legati.

A noi piace salutarla così: Ciao Vale.....

## Allegato 1

# Il Patto Infermiere Cittadino

Io infermiere mi impegno nei tuoi confronti a:

PRESENTARMI al nostro primo incontro, spiegarti chi sono e cosa possa fare per te.

SAPERE chi sei, riconoscerti, chiamarti per nome e cognome.

FARMI RICONOSCERE attraverso la divisa e il cartellino di riconoscimento.

DARTI RISPOSTE chiare e comprensibili o indirizzarti alle persone e agli organi competenti.

FORNIRTI INFORMAZIONI utili a rendere più agevole il tuo contatto con l'insieme dei servizi sanitari.

GARANTIRTI le migliori condizioni igieniche e ambientali.

FAVORIRTI nel mantenere le tue relazioni sociali e familiari.

RISPETTARE il tuo tempo e le tue abitudini.

AIUTARTI ad affrontare in modo equilibrato e dignitoso la tua giornata supportandoti nei gesti quotidiani di mangiare, lavarsi, muoversi, dormire, quando non sei in grado di farlo da solo.

INDIVIDUARE i tuoi bisogni di assistenza, condividerli con te, proporti le possibili soluzioni, operare insieme per risolvere i problemi.

INSEGNARTI quali sono i comportamenti più adeguati per ottimizzare il tuo stato di salute nel rispetto delle tue scelte e stile di vita.

GARANTIRTI competenza, abilità e umanità nello svolgimento delle tue prestazioni assistenziali.

RISPETTARE la tua dignità, le tue insicurezze e garantirti la riservatezza.

ASCOLTARTI con attenzione e disponibilità quando hai bisogno.

STARTI VICINO quando soffri, quando hai paura, quando la medicina e la tecnica non bastano.

PROMUOVERE e partecipare ad iniziative atte a migliorare le risposte assistenziali infermieristiche all'interno dell'organizzazione.

SEGNALARE agli organi e figure competenti le situazioni che ti possono causare danni e disagi.

## Allegato 2

# Codice Deontologico dell'Infermiere

*(del. N.1/09 dd 10.01.2009)*

Versione approvata del Comitato centrale della Federazione Nazionale Collegi IPASVI con deliberazione n. 1/09 del 10.01.2009

### Capo I

#### **Articolo 1**

L'infermiere è il professionista sanitario responsabile dell'assistenza infermieristica.

#### **Articolo 2**

L'assistenza infermieristica è servizio alla persona e alla collettività. Si realizza attraverso interventi specifici, autonomi e complementari di natura intellettuale, tecnico-scientifica, gestionale, relazionale ed educativa.

#### **Articolo 3**

La responsabilità dell'infermiere consiste nell'assistere, nel curare e nel prendersi cura della persona nel rispetto della vita, della salute, della libertà e della dignità dell'individuo.

#### **Articolo 4**

L'infermiere presta assistenza secondo principi di equità e giustizia, tenendo conto dei valori etici, religiosi e culturali, nonché del genere e delle condizioni sociali della persona.

#### **Articolo 5**

Il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e dei principi etici della professione, è condizione essenziale per l'esercizio della professione infermieristica.

#### **Articolo 6**

L'infermiere riconosce la salute come bene fondamentale della persona e interesse della collettività e si impegna a tutelarla con attività di prevenzione, cura, riabilitazione e palliazione.

### Capo II

#### **Articolo 7**

L'infermiere orienta la sua azione al bene dell'assistito di cui attiva le risorse sostenendolo nel raggiungimento della maggiore autonomia possibile, in particolare, quando vi sia disabilità, svantaggio, fragilità.

#### **Articolo 8**

L'infermiere, nel caso di conflitti determinati da diverse visioni etiche, si impegna a trovare la soluzione attraverso il dialogo. Qualora vi fosse e persistesse una richiesta di attività in contrasto con i principi etici della professione e con i propri valori, si avvale della clausola di coscienza, facendosi garante delle prestazioni necessarie per l'incolumità e la vita dell'assistito.



### **Articolo 9**

L'infermiere, nell'agire professionale, si impegna ad operare con prudenza al fine di non nuocere.

### **Articolo 10**

L'infermiere contribuisce a rendere eque le scelte allocative, anche attraverso l'uso ottimale delle risorse disponibili.

## **Capo III**

### **Articolo 11**

L'infermiere fonda il proprio operato su conoscenze validate e aggiorna saperi e competenze attraverso la formazione permanente, la riflessione critica sull'esperienza e la ricerca. Progetta, svolge e partecipa ad attività di formazione. Promuove, attiva e partecipa alla ricerca e cura la diffusione dei risultati.

### **Articolo 12**

L'infermiere riconosce il valore della ricerca, della sperimentazione clinica e assistenziale per l'evoluzione delle conoscenze e per i benefici sull'assistito.

### **Articolo 13**

L'infermiere assume responsabilità in base al proprio livello di competenza e ricorre, se necessario, all'intervento o alla consulenza di infermieri esperti o specialisti. Presta consulenza ponendo le proprie conoscenze ed abilità a disposizione della comunità professionale.

### **Articolo 14**

L'infermiere riconosce che l'interazione fra professionisti e l'integrazione interprofessionale sono modalità fondamentali per far fronte ai bisogni dell'assistito.

### **Articolo 15**

L'infermiere chiede formazione e/o supervisione per pratiche nuove o sulle quali non ha esperienza

### **Articolo 16**

L'infermiere si attiva per l'analisi dei dilemmi etici vissuti nell'operatività quotidiana e promuove il ricorso alla consulenza etica, anche al fine di contribuire all'approfondimento della riflessione bioetica.

### **Articolo 17**

L'infermiere, nell'agire professionale è libero da condizionamenti derivanti da pressioni o interessi di assistiti, familiari, altri operatori, imprese, associazioni, organismi.

### **Articolo 18**

L'infermiere, in situazioni di emergenza-urgenza, presta soccorso e si attiva per garantire l'assistenza necessaria. In caso di calamità si mette a disposizione dell'autorità competente.

## Capo IV

### **Articolo 19**

L'infermiere promuove stili di vita sani, la diffusione del valore della cultura della salute e della tutela ambientale, anche attraverso l'informazione e l'educazione. A tal fine attiva e sostiene la rete di rapporti tra servizi e operatori.

### **Articolo 20**

L'infermiere ascolta, informa, coinvolge l'assistito e valuta con lui i bisogni assistenziali, anche al fine di esplicitare il livello di assistenza garantito e facilitarlo nell'esprimere le proprie scelte.

### **Articolo 21**

L'infermiere, rispettando le indicazioni espresse dall'assistito, ne favorisce i rapporti con la comunità e le persone per lui significative, coinvolgendole nel piano di assistenza. Tiene conto della dimensione interculturale e dei bisogni assistenziali ad essa correlati.

### **Articolo 22**

L'infermiere conosce il progetto diagnostico-terapeutico per le influenze che questo ha sul percorso assistenziale e sulla relazione con l'assistito.

### **Articolo 23**

L'infermiere riconosce il valore dell'informazione integrata multiprofessionale e si adopera affinché l'assistito disponga di tutte le informazioni necessarie ai suoi bisogni di vita.

### **Articolo 24**

L'infermiere aiuta e sostiene l'assistito nelle scelte, fornendo informazioni di natura assistenziale in relazione ai progetti diagnostico-terapeutici e adeguando la comunicazione alla sua capacità di comprendere.

### **Articolo 25**

L'infermiere rispetta la consapevole ed esplicita volontà dell'assistito di non essere informato sul suo stato di salute, purché la mancata informazione non sia di pericolo per sé o per gli altri.

### **Articolo 26**

L'infermiere assicura e tutela la riservatezza nel trattamento dei dati relativi all'assistito. Nella raccolta, nella gestione e nel passaggio di dati, si limita a ciò che è attinente all'assistenza.

### **Articolo 27**

L'infermiere garantisce la continuità assistenziale anche contribuendo alla realizzazione di una rete di rapporti interprofessionali e di una efficace gestione degli strumenti informativi.

### **Articolo 28**

L'infermiere rispetta il segreto professionale non solo per obbligo giuridico, ma per intima convinzione e come espressione concreta del rapporto di fiducia con l'assistito

### **Articolo 29**

L'infermiere concorre a promuovere le migliori condizioni di sicurezza dell'assistito e dei familiari e lo sviluppo della cultura dell'imparare dall'errore. Partecipa alle iniziative per la gestione del rischio clinico

### **Articolo 30**

L'infermiere si adopera affinché il ricorso alla contenzione sia evento straordinario, sostenuto da prescrizione medica o da documentate valutazioni assistenziali

### **Articolo 31**

L'infermiere si adopera affinché sia presa in considerazione l'opinione del minore rispetto alle scelte assistenziali, diagnostico-terapeutiche e sperimentali, tenuto conto dell'età e del suo grado di maturità.

### **Articolo 32**

L'infermiere si impegna a promuovere la tutela degli assistiti che si trovano in condizioni che ne limitano lo sviluppo o l'espressione, quando la famiglia e il contesto non siano adeguati ai loro bisogni.

### **Articolo 33**

L'infermiere che rilevi maltrattamenti o privazioni a carico dell'assistito, mette in opera tutti i mezzi per proteggerlo, segnalando le circostanze, ove necessario, all'autorità competente

### **Articolo 34**

L'infermiere si attiva per prevenire e contrastare il dolore e alleviare la sofferenza. Si adopera affinché l'assistito riceva tutti i trattamenti necessari.

### **Articolo 35**

L'infermiere presta assistenza qualunque sia la condizione clinica e fino al termine della vita all'assistito, riconoscendo l'importanza della palliazione e del conforto ambientale, fisico, psicologico, relazionale, spirituale.

### **Articolo 36**

L'infermiere tutela la volontà dell'assistito di porre dei limiti agli interventi che non siano proporzionati alla sua condizione clinica e coerenti con la concezione da lui espressa della qualità di vita.

### **Articolo 37**

L'infermiere, quando l'assistito non è in grado di manifestare la propria volontà, tiene conto di quanto da lui chiaramente espresso in precedenza e documentato.

### **Articolo 38**

L'infermiere non attua e non partecipa a interventi finalizzati a provocare la morte, anche se la richiesta proviene dall'assistito

### **Articolo 39**

L'infermiere sostiene i familiari e le persone di riferimento dell'assistito, in particolare nella evoluzione terminale della malattia e nel momento della perdita e della elaborazione del lutto.

### **Articolo 40**

L'infermiere favorisce l'informazione e l'educazione sulla donazione di sangue, tessuti ed organi quale atto di solidarietà e sostiene le persone coinvolte nel donare e nel ricevere.

## Capo V

### **Articolo 41**

L'infermiere collabora con i colleghi e gli altri operatori di cui riconosce e valorizza lo specifico apporto all'interno dell'équipe.

### **Articolo 42**

L'infermiere tutela la dignità propria e dei colleghi, attraverso comportamenti ispirati al rispetto e alla solidarietà.

### **Articolo 43**

L'infermiere segnala al proprio Collegio professionale ogni abuso o comportamento dei colleghi contrario alla deontologia.

### **Articolo 44**

L'infermiere tutela il decoro personale ed il proprio nome. Salvaguarda il prestigio della professione ed esercita con onestà l'attività professionale.

### **Articolo 45**

L'infermiere agisce con lealtà nei confronti dei colleghi e degli altri operatori.

### **Articolo 46**

L'infermiere si ispira a trasparenza e veridicità nei messaggi pubblicitari, nel rispetto delle indicazioni del Collegio professionale.

## Capo VI

### **Articolo 47**

L'infermiere, ai diversi livelli di responsabilità, contribuisce ad orientare le politiche e lo sviluppo del sistema sanitario, al fine di garantire il rispetto dei diritti degli assistiti, l'utilizzo equo ed appropriato delle risorse e la valorizzazione del ruolo professionale.

### **Articolo 48**

L'infermiere, ai diversi livelli di responsabilità, di fronte a carenze o disservizi provvede a darne comunicazione ai responsabili professionali della struttura in cui opera o a cui afferisce il proprio assistito.

### **Articolo 49**

L'infermiere, nell'interesse primario degli assistiti, compensa le carenze e i disservizi che possono eccezionalmente verificarsi nella struttura in cui opera. Rifiuta la compensazione, documentandone le ragioni, quando sia abituale o ricorrente o comunque pregiudichi sistematicamente il suo mandato professionale.

### **Articolo 50**

L'infermiere, a tutela della salute della persona, segnala al proprio Collegio professionale le situazioni che possono configurare l'esercizio abusivo della professione infermieristica.

### **Articolo 51**

L'infermiere segnala al proprio Collegio professionale le situazioni in cui sussistono circostanze o persistono condizioni che limitano la qualità delle cure e dell'assistenza o il decoro dell'esercizio professionale.

### ***Disposizioni finali***

Le norme deontologiche contenute nel presente Codice sono vincolanti; la loro inosservanza è sanzionata dal Collegio professionale.

I Collegi professionali si rendono garanti della qualificazione dei professionisti e della competenza da loro acquisita e sviluppata.



## Allegato 3

# Scheda anagrafica del Collegio IPASVI della Provincia di Trieste

## Collegio IPASVI della Provincia di Trieste

Sede: Via Roma n. 17, Trieste

Telefono: 040.370122  
Fax: 040.371244  
e-mail: [collegio@ipasvitrieste.it](mailto:collegio@ipasvitrieste.it)  
PEC: [trieste@ipasvi.legamail.it](mailto:trieste@ipasvi.legamail.it)

sito internet: [www.ipasvitrieste.it](http://www.ipasvitrieste.it)

Orario di Segreteria: martedì e giovedì  
dalle 17.00 alle 19.30  
mercoledì  
dalle 10.00 alle 12.00



Piazza Unità d'Italia – Trieste





## Collegio Ipasvi della Provincia di Trieste

### “ANALISI DI UN PERCORSO”

Bilancio dell'attività sociale del Collegio IPASVI di Trieste - Edizione 2015

Stampato in proprio nel mese di gennaio 2015  
Collegio Ipasvi di Trieste, via Roma 17, Trieste; [collegio@ipasvirieste.it](mailto:collegio@ipasvirieste.it)